

COSTELLAZIONI E ASTERISMI CHIAVE

IL GRANDE CARRO

Il Grande carro può essere utilizzato come riferimento chiave e punto di partenza per rintracciare altre stelle o costellazioni. Essendo un asterisma circumpolare è presente in cielo per tutto l'anno ed è facilmente riconoscibile guardando verso nord. Esso fa parte della più grande costellazione dell'Orsa Maggiore.

Trovare la Stella polare: partendo dalle stelle della parte posteriore del Grande carro Dubhe e Merak, tracciamo una linea che passa per entrambe e lunga circa 5 volte la distanza fra loro. La prima stella che incontriamo è la Stella polare. Essa si trova all'estremità del timone del Piccolo carro o Orsa Minore.



Cassiopea: una volta individuati il Grande carro e la Stella polare possiamo immaginare di tracciare due linee: una che parte dal timone del carro (Alkaid) e passa per la Polare, l'altra che parte dalla zona in basso a sinistra del carro (Phecda) e passa anch'essa per la Polare. Più semplicemente, immaginiamo una sorta di X che parte dal carro e ha al suo centro la Stella polare. Prolungando le linee dalla parte opposta al carro incontreremo la caratteristica W della costellazione di Cassiopea.



Cefeo: tracciando una linea che va dalla Stella polare all'ultima stella del gomito più acuto della W di Cassiopea (Caph), troviamo a circa 1/3 della linea la stella Errai che sta in cima al "tetto" della forma a casetta della costellazione del Cefeo.



Perseo: tracciando una linea che congiunge la stella al centro della W di Cassiopea (Navi) alla stella al centro del gomito meno acuto (Ruchbah) e prolungandola fino alla prima stella luminosa, troviamo Mirfak che sta al centro della Y rovesciata della costellazione del Perseo. A circa metà di questa linea possiamo trovare anche il doppio ammasso del Perseo.



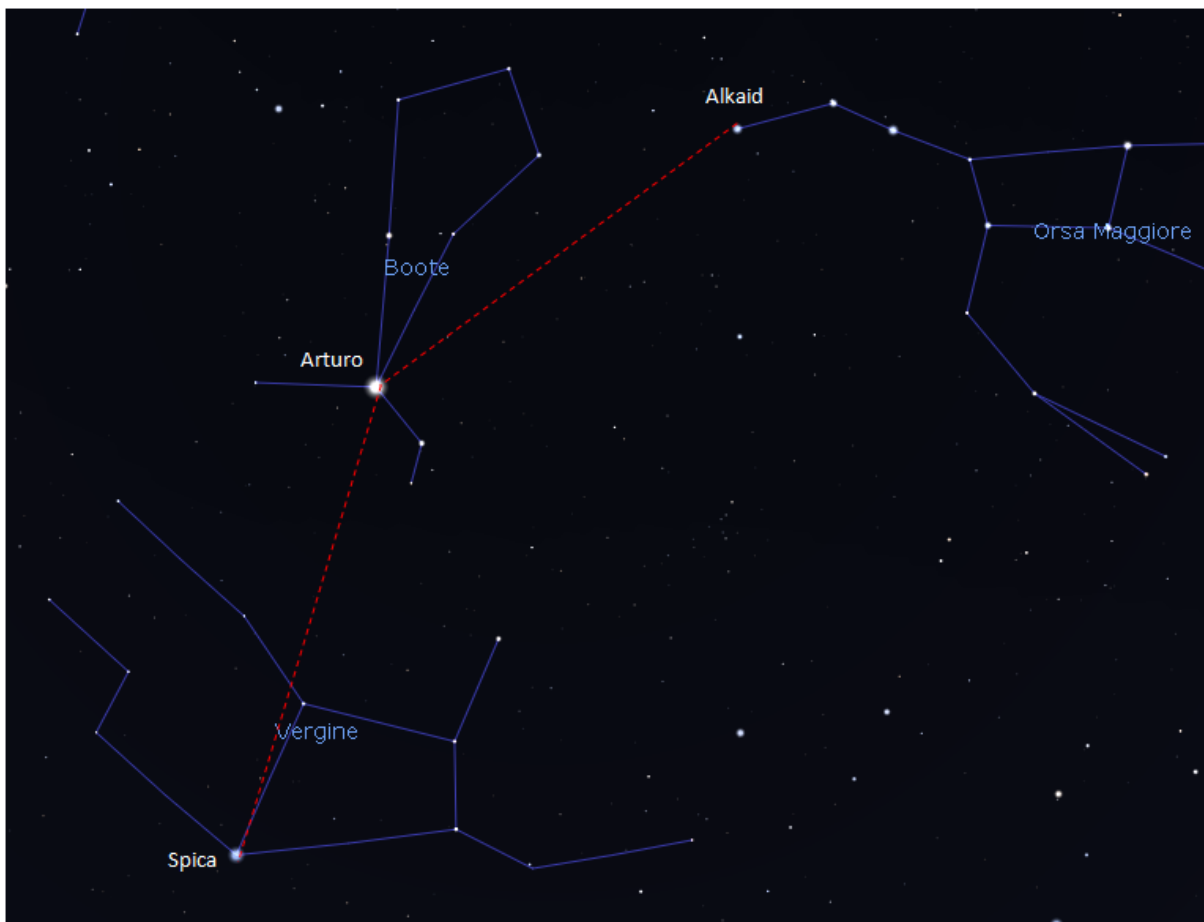
Drago: fra il Grande carro e il Piccolo carro possiamo vedere la “coda serpeggiante” della costellazione del Drago, la cui testa è individuabile approssimativamente tracciando una linea che passa per le stelle della parte anteriore del carro (Phecda e Megrez).



Boote: prolungando il timone del Grande carro fino alla prima stella luminosa troviamo Arturo, la principale stella della costellazione del Boote, che si trova all'estremità inferiore di una sorta di aquilone formato dalla costellazione stessa.



Vergine: se poi da Arturo prolunghiamo la linea incontriamo Spica nella costellazione della Vergine.



Andromeda e Pegaso: alla base della W di Cassiopea, poco distante, troviamo in fila le 3 stelle più luminose della costellazione di Andromeda (Almach, Mirach e Alpheratz) che confinano con il grande quadrato di Pegaso.



IL TRIANGOLO ESTIVO

Un asterisma molto importante e caratteristico del cielo estivo è il cosiddetto Triangolo estivo formato dalle stelle Vega, Deneb e Altair rispettivamente delle costellazioni della **Lira**, del **Cigno** e dell'**Aquila**. Si riconosce molto facilmente in quanto queste tre stelle, durante l'estate, sono alte e luminose e ci permette di identificare all'istante le 3 costellazioni menzionate sopra.



Ercole: una volta individuato il Triangolo estivo e riconosciuta la stella Vega, possiamo immaginare una linea che congiunge quest'ultima con Arturo. Questa linea passerà per il trapezio al centro della costellazione dell'Ercole e ci permetterà di identificarla.



L'ESAGONO INVERNALE

Questo asterisma è tipico del cielo invernale ed è formato dalle stelle più luminose delle principali costellazioni invernali: Capella, Aldebaran, Rigel, Sirio, Procione e Polluce. Al suo interno troviamo anche il **Triangolo invernale** (in arancione) formato da Betelgeuse, Sirio e Procione.

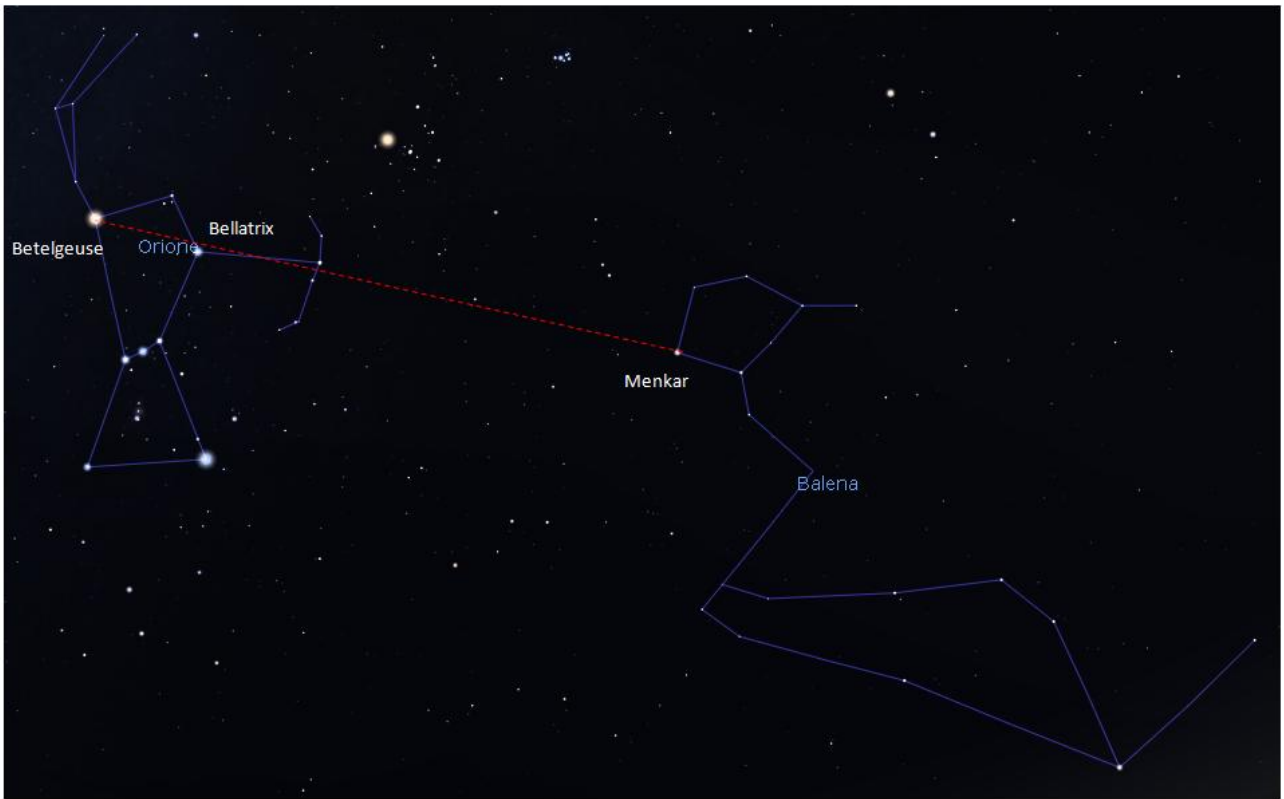


LA COSTELLAZIONE DI ORIONE

Guardando verso sud si noter  subito la costellazione di Orione, anch'essa facente parte dell'esagono invernale. Questa   la costellazione chiave del cielo invernale e ci permette di individuare facilmente tante altre costellazioni. In particolare l'asterisma noto come **Cintura di Orione**, formato dalle 3 stelle al centro della costellazione, pu  essere utilizzato per visualizzare numerosi collegamenti fra le principali stelle del cielo invernale.



Balena: tracciando una linea passante per Betelgeuse e Bellatrix si può giungere a Menkar, la stella più luminosa di una sorta di pentagono che forma la testa della costellazione della Balena.



Idra: prolungando la retta passante per Bellatrix, Betelgeuse e Procione si giunge al pentagono che forma la testa dell'Idra.

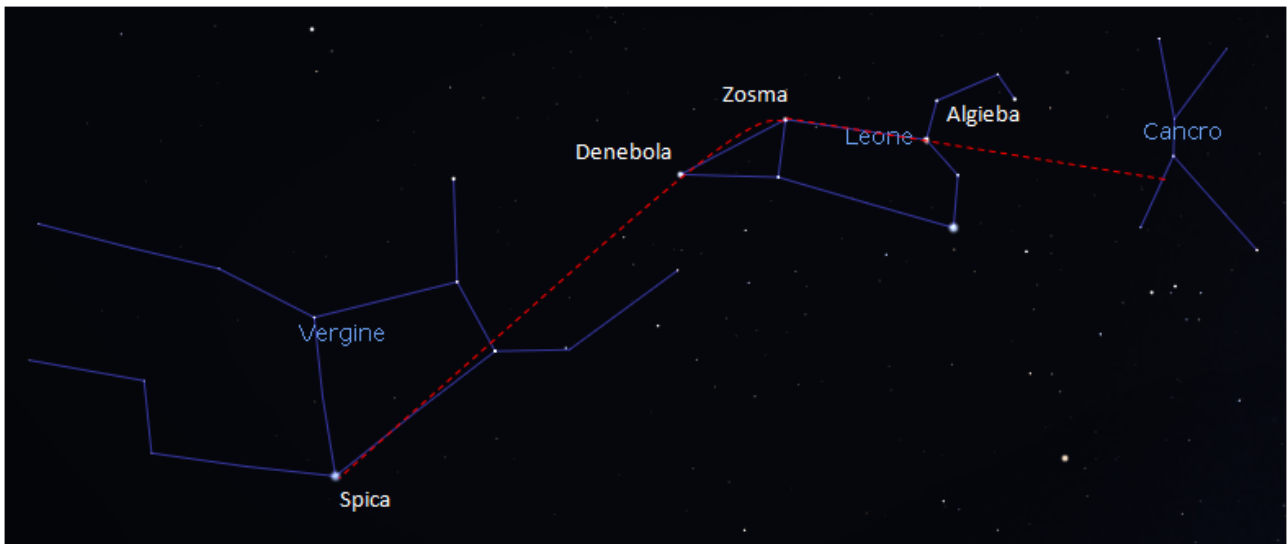


Leone: tracciando una retta che parte da Alnitak, la stella posta più in basso nella Cintura di Orione, e passante per Procione, si arriva a Regolo nella costellazione del Leone.



Cancro e Vergine: una volta individuato il Leone, possiamo immaginare una retta che ne prolunga la sua schiena passante dalle stelle Zosma e Algieba. Questa retta ci condurrà fino a un gruppo di stelle poco luminose che formano una specie di X: la costellazione del Cancro.

Prolungando invece la coda del Leone (stelle Zosma e Denebola) si giunge a Spica nella costellazione della Vergine.



Perseo: tracciando una retta che passa da Rigel e Aldebaran si giunge nei pressi di Mirfak, al centro della Y rovesciata del Perseo.

